

Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2016, n. 27-3180

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa con L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, per l'attività di cooperazione nel campo Rischio Sismico.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- Il primo comma dell'art. 6 della Legge 24/2/1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" prevede che *"all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, e vi concorrono gli enti pubblici, gli istituti ed i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata. A tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati"*.
- Il secondo comma del predetto art. 6 della L. 225/92 dispone che *"concorrono, altresì, all'attività di protezione civile i cittadini ed i gruppi associati di volontariato civile, nonché gli ordini ed i collegi professionali"*;
- l'articolo 108 del D.lgs. 112/98 e la legge 401/2001 definiscono i compiti trasferiti alle regioni in materia di protezione civile;
- il punto a) del comma 1 dell'articolo 70 della legge regionale 44/2000 stabilisce che la Regione espleti attività di indirizzo e controllo del sistema regionale di protezione civile attraverso il coordinamento delle componenti che lo costituiscono, al fine di ottimizzare la qualità preventiva e d'intervento dell'azione pubblica;
- il punto d) del comma 1 dell'articolo 70 della legge regionale 44/2000 stabilisce che la Regione espleti il coordinamento dell'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- il punto e) del comma 1 dell'articolo 70 della legge regionale 44/2000 stabilisce che la Regione espleti il coordinamento e l'organizzazione delle attività susseguenti ai primi interventi tecnici necessari a favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dagli eventi calamitosi d'intesa con il Dipartimento Nazionale di protezione civile;
- l'articolo 20 comma 1 della legge regionale n. 7 del 14 aprile 2003 prevede che, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di protezione civile regionale, le strutture di protezione civile comunale, intercomunale, provinciale e regionale possano avviare forme di collaborazione e richiedere prestazioni di servizi attraverso la stipula di protocolli e convenzioni;
- l'articolo 108 del D.lgs. 112/98 e la legge 401/2001 definiscono i compiti trasferiti alle regioni in materia di protezione civile.

Considerato che:

- è sentita l'esigenza, da parte della Regione Piemonte nel campo della protezione civile, di dare concreta attuazione alle indicazioni delle L. 225/92 e L. 401/2001, del D.Lgs 112/98, nonché delle leggi regionali 44/2000 e 7/2003;
- alla Regione, nelle attività di gestione all'emergenza compete il compito di eventuale concorso qualora ricorrano eventi fronteggiabili con risorse comunali o provinciali;
- alla Regione, nelle attività di gestione all'emergenza nazionali ed internazionali compete il compito di avviare sotto il coordinamento del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile atti di solidarietà ;
- il territorio piemontese la una naturale esposizione alla manifestazione di fenomeni, siano essi naturali o antropici, la cui ricorrenza e prevedibilità può essere valutata esclusivamente in termini probabilistici e non deterministici, con particolare riferimento al fattore tempo;
- l'entità dell'impatto dei predetti fenomeni, in grado di scatenare l'evento calamitoso, è conseguenza diretta della vulnerabilità del territorio, sia dal punto di vista della sua caratterizzazione fisica, sia rispetto all'efficienza ed efficacia dell'organizzazione preventiva della macchina dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione, nonché della pianificazione delle attività tecniche di supporto;
- a fronte della naturale ricorrenza dei fenomeni e dell'imprevedibilità delle conseguenze dell'impatto sul territorio, le uniche forme di mitigazione degli effetti al suolo, sono date dalle politiche ed attività di previsione e prevenzione del rischio.

Dato atto che:

- le politiche di mitigazione del rischio rientrano tra le prerogative fondamentali dell'azione dei "Sistemi" di Protezione Civile, in forza delle normative in materia richiamate in premessa, nonché della declaratoria stessa del Settore Regionale competente;
- tra le attività di prevenzione del rischio sono comprese anche tutte le iniziative tese al "rafforzamento" e "qualificazione" del Sistema di Protezione Civile, attraverso lo sviluppo di progettualità che favoriscano l'operatività dei "Luoghi del Coordinamento", rappresentati dai Centri di Comando e Controllo ai differenti livelli di responsabilità, nonché quella delle Componenti Operative del "Sistema", tra le quali il volontariato e anche gli Ordini e i Collegi professionali;
- tali iniziative di "rafforzamento" e "qualificazione" del Sistema di Protezione Civile, devono essere improntati ai criteri di efficienza, efficacia e prontezza operativa, al fine di poter garantire una risposta all'emergenza immediata ed adeguata, in previsione di eventi calamitosi dalle conseguenze imprevedibili;
- per attuare il modello organizzativo regionale di gestione delle emergenze è necessario avvalersi delle componenti del sistema di protezione civile regionale.

Preso atto che:

- In data 24/03/2011 è stato siglato un Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, di seguito Dipartimento, ed il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, di seguito CNI, finalizzato ad incentivare forme di collaborazione per formare

professionalità adeguate in grado di intervenire tempestivamente in siti terremotati, sia per un supporto alla Protezione Civile nella gestione delle attività tecniche dell'emergenza, sia per la partecipazione a squadre di rilevatori esperti in grado di fornire un competente ed omogeneo giudizio sul danno sismico e sull'agibilità delle costruzioni danneggiate, con l'obiettivo finale di creare un elenco nazionale a cui fare riferimento in caso di evento sismico sul territorio nazionale;

- è in corso l'approvazione, da parte della Conferenza Unificata, del documento "nucleo tecnico nazionale per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica ", elaborato dal dipartimento della protezione civile";

- il predetto documento prevede che ciascuna Regione/Provincia autonoma con proprio provvedimento istituisca il proprio Elenco e relativo regolamento, sulla base dei principi generali definiti nel documento stesso.

Dato atto che:

- gli Ordini ed i Collegi Professionali sono riconosciuti, dalla normativa vigente in materia, quali strutture "concorrenti" all'organizzazione ed operatività del Sistema Nazionale e Regionale di Protezione Civile.

Preso atto che:

- L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, ha svolto il corso sul "rilievo del danno e verifica dell'agibilità post sisma" e costituisce, per il Sistema di Protezione Civile, una qualificata risorsa di pronto impiego.

- Lo stesso Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino intende fornire alla pubblica amministrazione, in aderenza alle sue funzioni pubblicistiche, come atto di solidarietà e in considerazione delle specifiche competenze dei propri iscritti, un apporto concreto senza fini di lucro per quanto concerne l'attività di rilievo del danno e verifica dell'agibilità post sisma, nonché uno specifico contributo per le problematiche inerenti la pianificazione e gestione tecnica dell'emergenza di protezione civile.

Dato atto che:

- il territorio della Regione Piemonte è sismicamente classificato e comprende n. 44 comuni in zona sismica 3s, n. 365 comuni in zona sismica 3 e n. 797 comuni in zona sismica 4;

- lo stesso territorio regionale, dal punto di vista della potenziale insorgenza dei fenomeni idrogeologici ed idraulici, è considerato ad alto rischio;

- risulta fondamentale per il Sistema di Protezione Civile Regionale poter disporre di tecnici ampiamente qualificati in diversi ambiti tematici, in grado di rispondere con immediatezza e professionalità alla richiesta d'intervento da parte dell'Amministrazione Regionale;

- con D.G.R. 7 Aprile 2014, n. 44-7399 è stata approvata l'istituzione dell'Elenco Regionale relativo al Nucleo Tecnico Nazionale per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post sismica;

- è necessario integrare la Colonna Mobile Regionale, approvata con D.G.R. 12 Gennaio 2008 n. 12 – 8046, con l’inserimento di uno specifico modulo composto dai predetti tecnici , dedicato al rilievo del danno e alla valutazione di agibilità nell’emergenza post sismica;

- la Regione Piemonte intende avvalersi della collaborazione con L’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino per attività di cooperazione nel settore della protezione civile, secondo quanto previsto nello schema di convenzione allegato alla presente deliberazione;

ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di protocollo d’intesa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo d’Intesa fra la Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato al Direttore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica per la sottoscrizione del Protocollo d’Intesa;

3. di dare atto che il presente protocollo non comporta oneri per la Regione Piemonte e di stabilire che gli accordi operativi, eventualmente avviati dalla Regione per la sua attuazione, potranno prevedere rimborsi spese solo in seguito a preventiva deliberazione della Giunta Regionale, sulla base delle effettive disponibilità di bilancio;

4. di demandare ai Settori Protezione Civile e Sismico della Direzione Regionale OO.PP., Difesa del Suolo; Economia Montana e Foreste, la predisposizione degli atti necessari alla sua concreta attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 23, lett. d) del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO,
PER L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE NEL CAMPO DEL RISCHIO SISMICO.

TRA

La Regione PIEMONTE, rappresentata dal Direttore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica _____, nato a _____, il _____, autorizzato alla stipula della presente convenzione con D.G.R. _____ del _____

E

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, rappresentato dal Presidente _____, nato a Torino, il _____

PREMESSO CHE:

In data 24/03/2011 è stato siglato un Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, di seguito Dipartimento, ed il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, di seguito CNI, finalizzato ad incentivare forme di collaborazione per formare professionalità adeguate in grado di intervenire tempestivamente in siti terremotati, sia per un supporto alla Protezione Civile nella gestione delle attività tecniche dell'emergenza, sia per la partecipazione a squadre di rilevatori esperti in grado di fornire un competente ed omogeneo giudizio sul danno sismico e sull'agibilità delle costruzioni danneggiate con l'obiettivo finale di creare un elenco nazionale a cui fare riferimento in caso di evento sismico sul territorio nazionale.

CONSIDERATO CHE

La Regione Piemonte ha interesse che un congruo numero di professionisti venga formato per affrontare con competenza ed adeguata preparazione il rilievo del danno e il giudizio di agibilità delle costruzioni, per fornire un ausilio altamente qualificato alle squadre di tecnici preposti alle verifiche, nonché fornire un contributo per le problematiche inerenti la pianificazione e gestione tecnica dell'emergenza.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, di seguito OIT, ha pari interesse a contribuire alla formazione dei propri iscritti per offrire alle istituzioni e all'insieme del corpo sociale e civile, ingegneri competenti al servizio della comunità, quando eventi catastrofici lo rendano necessario.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Finalità

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato alla realizzazione di iniziative di collaborazione nel campo delle attività inerenti il rischio sismico come di seguito individuate :

1. realizzazione di un percorso didattico per la "Gestione Tecnica dell'Emergenza Sismica, Rilievo del Danno e Valutazione dell'Agibilità post Sismica" per la formazione di tecnici in grado di intervenire tempestivamente in siti terremotati, per un competente ed omogeneo giudizio sulle agibilità delle costruzioni danneggiate, propedeutico all'iscrizione dei predetti tecnici negli elenchi nazionale e regionale, secondo le direttive indicate dal DPCM 8 luglio 2014.
2. concorso nelle attività di pianificazione e gestione dell'attività tecnico-amministrativa dei Centri di Comando e Controllo nell'emergenza sismica;
3. sviluppo, in regime ordinario, della collaborazione finalizzata al completamento del censimento delle opere Strategiche e Rilevanti, come individuate dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, presenti sul territorio della Regione, in modo da permettere al Settore Sismico regionale d'implementare le schede conoscitive di livello zero per tali costruzioni o infrastrutture, secondo quanto previsto all'art. 2 comma 3 della O.P.C.M. 3274/2003 e segnalando eventuali approfondimenti di verifiche di livello uno o due.
4. supporto tecnico al Settore Regionale di Protezione Civile per le più generali attività di prevenzione del rischio e di pianificazione della risposta in emergenza, con particolare riferimento al censimento degli edifici sedi di Centri di Comando e Controllo e dell'idoneità delle Aree di Emergenza secondo le direttive nazionali vigenti; all'elaborazione di studi e schemi prototipali relativi all'organizzazione ed allestimento delle Aree di Emergenza, dei Presidi Territoriali Regionali di 1° livello e della Colonna Mobile Regionale.

I dettagli delle attività di cui ai punti 2, 3, e 4 saranno definiti dalle parti in appositi accordi operativi.

Art. 2
Corso di formazione

Il corso di formazione di cui all'articolo 1, punto 1, del presente accordo, è stato effettuato secondo quanto previsto nel Protocollo Nazionale.

Il programma di riferimento è rimasto invariato nella sua struttura generale al fine di garantire i previsti standard di competenza.

Art. 3
Impegni tra le parti

La Regione Piemonte, avendo concordato indirizzi e criteri generali, in raccordo con il Dipartimento secondo quanto previsto dal succitato Protocollo nazionale, si impegna, relativamente al punto 1 del presente accordo, a :

- istituire con proprio provvedimento un Elenco Regionale di tecnici INGEGNERI specialisti che hanno frequentato i corsi coerenti con quanto definito nel presente protocollo, attivati sulla base del Protocollo Nazionale;
- promuovere, con modalità da definirsi con successivi atti, l'utilizzo degli INGEGNERI esperti inseriti nel suddetto Elenco Regionale, all'interno delle squadre di rilevamento danni ed agibilità post-evento, nonché nelle funzioni di supporto alle autorità locali per la gestione delle attività tecnica in emergenza sismica e conseguente ripristino dell'ordinarietà;

OIT si impegna a:

- segnalare il nominativo del referente in qualità di coordinatore, dei rapporti con la Regione Piemonte, in caso di attivazione dell'Elenco Regionale per emergenze sismiche;
- segnalare inoltre un numero di cellulare ed un indirizzo email dedicato per la comunicazione tra le parti;
- comunicare alla Regione Piemonte ogni variazione degli INGEGNERI iscritti negli elenchi di professionisti facenti parte dell'Elenco regionale.

I dettagli organizzativi, tecnici ed eventualmente economici, delle attività di cui ai punti 2, 3 e 4 , saranno definiti dalle parti in appositi accordi operativi.

Articolo 4
Impegni finanziari

Si dà atto che il percorso formativo di cui all'articolo 1, punto 1, del presente accordo è stato a totale carico dell'OIT e il Dipartimento e la Regione Piemonte non hanno assunto, per parte loro, alcun onere o spesa.

Per quanto riguarda le attività di cui ai punti 2, 3 e 4 , dell'art. 1, gli eventuali oneri a carico della Regione Piemonte, a titolo esclusivamente di rimborso spese, saranno quantificati secondo le modalità appositamente stabilite, in via preventiva, negli accordi operativi di cui al precedente art. 1., nell'ambito delle effettive disponibilità finanziarie eventualmente previste dagli stanziamenti di bilancio.

Articolo 5

Aggiornamenti periodici

Per i tecnici inclusi nell'Elenco Regionale, in considerazione della specificità degli argomenti trattati, saranno previste delle giornate di aggiornamento periodico sugli aspetti sismici, anche utilizzando modalità di e-learning, nel rispetto di quanto disposto nel DPCM 5 maggio 2011 o nell'atto istitutivo dell'Elenco stesso.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla più generale conoscenza del sistema di protezione civile, l'eventuale aggiornamento potrà essere esteso anche ai tecnici non inseriti nel predetto elenco.

Articolo 6

Durata

Il presente protocollo d'intesa avrà la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

Le parti potranno, in pieno accordo, decidere di modificare in qualunque momento e per tutta la durata, i contenuti del presente protocollo con le stesse modalità previste per la sua approvazione. Inoltre, ciascuna delle parti avrà facoltà di recedere, in ogni tempo, dal presente protocollo, dandone opportuno preavviso.

Articolo 7

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Protocollo, si rinvia al citato Protocollo Nazionale sottoscritto in data 24/03/2011.

Articolo 8

Controversie

Per ogni controversia che possa verificarsi in ordine all'adempimento della presente Convenzione, l'esame della stessa è rimandato al giudizio del Collegio arbitrale, costituito secondo la prassi, ai sensi del codice di Procedura Civile.

Articolo 9

Trasmissione protocollo

Le Parti, per quanto di propria competenza, si impegnano a trasmettere il presente protocollo al Dipartimento e al CNI, entro quindici giorni dalla sottoscrizione.

Articolo 10
Spese di registrazione

Il presente atto, redatto in duplice originale, è soggetto ad imposta di bollo a carico di OIT ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 8 del 23 gennaio 1984 e a registrazione in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26 aprile 1986, con oneri a carico del richiedente.

per la Regione Piemonte

per l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di
Torino